

*Seminario*

***Buone pratiche agricole e salvaguardia delle api***



**ASSOSEMENTI**  
Associazione Italiana Sementi



**Importanza economica  
delle colture sementiere nelle  
regioni meridionali**

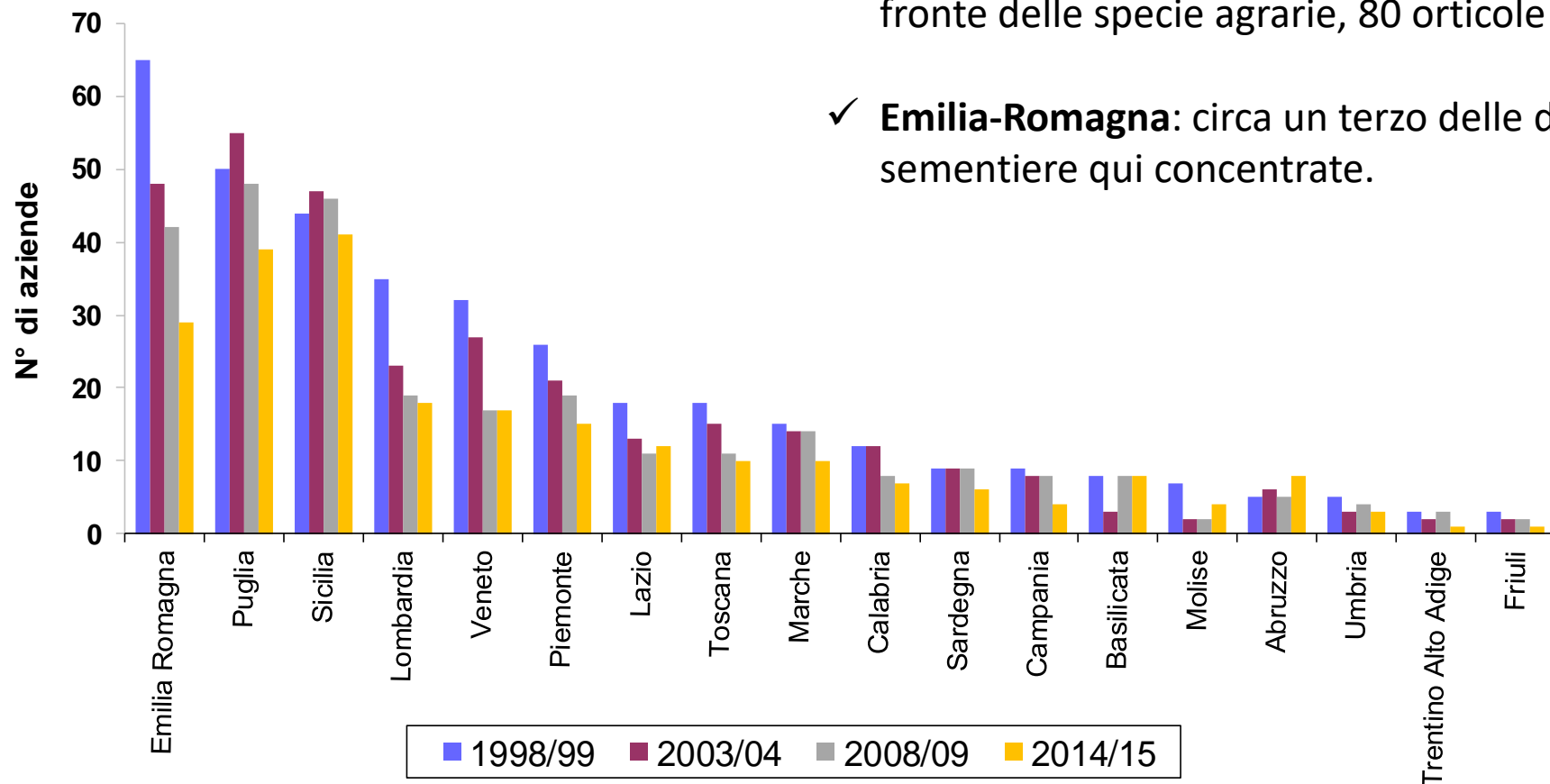
*Bari, 29 gennaio 2019*

***Alberto Lipparini***

# La struttura di Assosementi

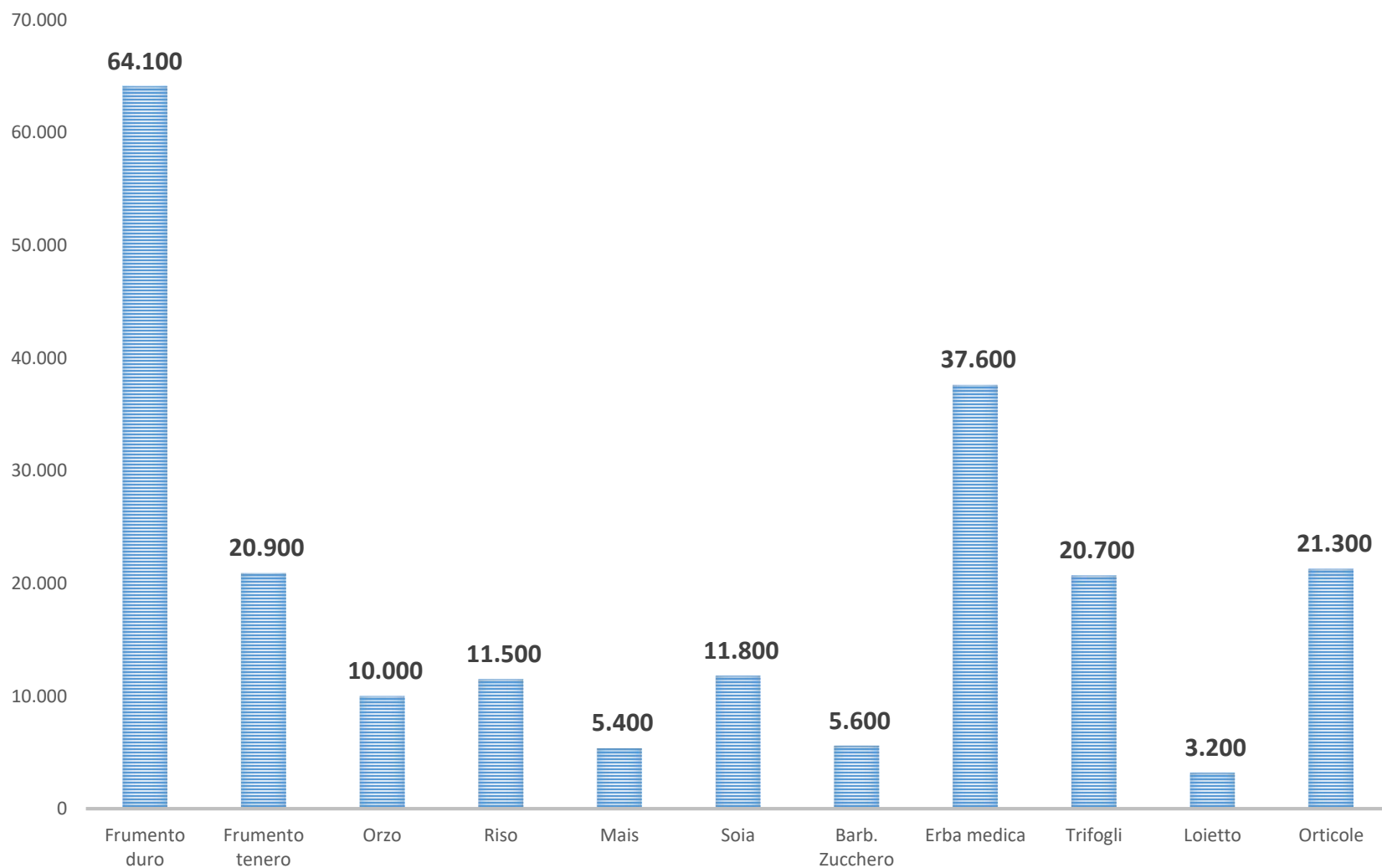


# Distribuzione geografica delle ditte sementiere in Italia



- ✓ **300 ditte sementiere in Italia:** 220 sul fronte delle specie agrarie, 80 orticole
- ✓ **Emilia-Romagna:** circa un terzo delle ditte sementiere qui concentrate.

# Produzioni sementiere – superfici (2017, ettari)





# Produzioni sementiere – distribuzione geografica

Erba medica

75.000 ha

21.300 ha

- oltre 10.000 ha
- 5.000 - 10.000 ha
- 1.000 - 5.000 ha
- sopra i 1.000 ha
- no produzione





# Produzioni sementiere – distribuzione geografica

## Erba medica

75.000 ha

21.300 ha

- oltre 10.000 ha
- 5.000 - 10.000 ha
- 1.000 - 5.000 ha
- sopra i 1.000 ha
- no produzione



## Cereali

105.000 ha

- more 10.000 ha
- 5.000 - 10.000 ha
- 2.500 - 5.000 ha
- up to 2.500 ha
- no production

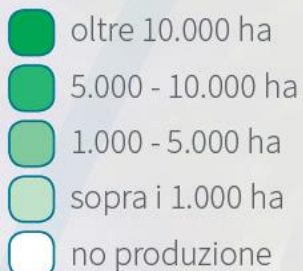




# Produzioni sementiere – distribuzione geografica

Erba medica

75.000 ha



Cereali

Specie ortive

21.300 ha



# Superfici sementiere (ettari - 2017)

**212.000**

*di cui ...*

**191.000**

per le specie  
agricole

**21.000**

per le specie  
orticole

**19.000**

aziende  
complessivamente  
coinvolte in Italia

**15.000**

nel settore  
agricolo

**4.000**

nel settore  
orticolo





# Sementi e pronubi - Opportunità

## Colture sementiere mellifere

Erba medica	ettari	37.500
Coriandolo		5.000
Cicorie		1.000
Carota		1.000
Girasole		1.000



# Sementi e pronubi - Opportunità

## Impollinazione

aspetto fondamentale per garantire il buon esito della produzione sementiera



## Colture (ibridi)

cavolo

bunching onion

cetriolo

girasole

cipolla

ravanello

cicoria

colza

carota

zucchino

finocchio

Valore: 800mila €/anno (stima Assosementi)





# Superfici portaseme orticole

	Totale ITA	Puglia	Molise	Abruzzo	Campania	Basilicata	Calabria
<b>Cipolla</b>	<b>1.426</b>	<b>614</b>	<b>86</b>	<b>37</b>	<b>22</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
<b>Cavoli</b>	<b>1.410</b>	<b>112</b>	<b>13</b>	<b>32</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre brassiche</b>	<b>942</b>	<b>354</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>0</b>
<b>Bunching onion</b>	<b>392</b>	<b>48</b>	<b>40</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Porro</b>	<b>250</b>	<b>160</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Rapa</b>	<b>204</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre orticole</b>	<b>9.965</b>	<b>545</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Coriandolo</b>	<b>4.859</b>	<b>1.733</b>	<b>636</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>27</b>	<b>0</b>
<b>Rucola</b>	<b>835</b>	<b>167</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crescione</b>	<b>285</b>	<b>108</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Basilico</b>	<b>268</b>	<b>92</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>
<b>Altre aromatiche</b>	<b>484</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>21.320</b>	<b>3.969</b>	<b>804</b>	<b>85</b>	<b>62</b>	<b>50</b>	<b>10</b>

## Difesa delle produzioni sementiere

- Le sementi devono rispondere a rigorosi parametri qualitativi e sanitari
- Colture portaseme con ciclo più lungo di quello della coltivazione per il consumo (alcune ortive in particolare). Maggiore esposizione agli attacchi
- Parassiti che attaccano le colture portaseme spesso differenti da quelli delle coltivazioni per il consumo
- Molto spesso gli attacchi parassitari si verificano durante il periodo di fioritura quando non è possibile fare trattamenti (in alcuni casi la fioritura è continua e si protrae nel tempo)
- Il numero dei prodotti per la difesa delle colture portaseme è in continua contrazione





## Difesa delle produzioni sementiere

*Occorrono strategie che consentano di ridurre al minimo i rischi per la coltivazione e la qualità del seme prodotto e che assicurino la salvaguardia dei pronubi e dell'ambiente nel rispetto della legislazione vigente.*

*Fra apicoltori, agricoltori e sementieri esiste quindi l'esigenza della massima collaborazione.*

*I problemi dei primi diventano inevitabilmente i problemi dei secondi!*



**LAVORO PER TE... PROTEGGIMI!**



# Il Protocollo d'intesa

## Principio fondativo

Creare un'opportunità di confronto continuo fra le parti perchè ognuna comprenda i problemi dell'altra evitando giudizi aprioristici ma adoperandosi tutti affinché:

- le regole vengano realmente applicate
- venga salvaguardato il patrimonio apistico e l'ambiente
- vengano tutelate le produzioni sementiere.



**LAVORO PER TE... PROTEGGIMI!**





# Il Protocollo d'intesa

## Protocollo d'intesa per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia del patrimonio apistico

Sottoscritto il 24 ottobre 2017 presso il MIPAAF fra:

- Organizzazioni produttori agricoli
- Associazioni sementiere
- Associazioni apicoltori
- Federazioni commercianti prodotti agricoli
- Confederazione contoterzisti



**LAVORO PER TE... PROTEGGIMI!**



# Il Protocollo d'intesa

## Obiettivi

Salvaguardare il **patrimonio apistico** tutelando nel contempo le **colture sementiere** attraverso l'applicazione delle buone pratiche agricole.

I **pronubi** vanno tutelati: sono sentinelle dell'ambiente e preservano la biodiversità.

Le **semi** debbono essere dotate di elevate parametri qualitativi: sono alla base della maggior parte delle filiere produttive e assicurano sviluppo sostenibile e competitivo



**LAVORO PER TE... PROTEGGIMI!**



# Il Protocollo d'intesa

L'accordo prevede l'istituzione di un **tavolo di lavoro** in cui condividere le problematiche dei vari settori coinvolti e individuare le migliori soluzioni in grado di mantenere le difese fitosanitarie per le coltivazioni sementiere e garantire al tempo stesso la salute delle api.



**LAVORO PER TE... PROTEGGIMI!**



# Il Protocollo d'intesa

## Sono previsti inoltre momenti di formazione e di informazione

### PERCHÉ LE API SONO IMPORTANTI

Un notevole numero di piante ha affidato agli insetti il compito di trasportare il polline da un fiore all'altro per favorire la fecondazione. Gli insetti pronubi, tra i quali le api, rappresentano quindi un fattore essenziale per la produttività delle piante e in agricoltura incidono in modo significativo sulla quantità e la qualità delle produzioni.

Le moderne pratiche agricole hanno reso i campi coltivati un ambiente inospitale per la maggior parte degli insetti pronubi e questo ha accresciuto l'importanza delle api come impollinatori.

Anche in Italia è ampiamente documentata la funzione positiva delle api in agricoltura, tanto che è stato istituito un vero e proprio servizio di impollinazione, a cui gli agricoltori possono rivolgersi per richiedere alveari durante i periodi di fioritura.

Ne traggono beneficio in particolare tutte le colture frutticole, sementiere e gran parte di quelle ortive. Le api hanno un ruolo fondamentale anche nella conservazione dell'ambiente. Questi insetti contribuiscono infatti all'impollinazione della maggior parte delle piante spontanee e selvatiche, un'azione estremamente importante se si considera la crescente rarefazione dei pronubi selvatici.

L'ape è considerata la punta dell'iceberg per la verifica e la tutela dell'ambiente, ma altri pronubi favoriscono l'impollinazione di colture da reddito e specie spontanee e per tale ragione serve la massima attenzione per la loro permanenza nell'ambiente (es. megachile, bombi, osmie ecc.).

### COSA DICE LA LEGGE

La Legge Regionale 25 agosto 1986, n°33 "Lo sviluppo dell'apicoltura", all'articolo 15 (Tutela delle api da sostanze tossiche) prevede che:

*"Al fine di salvaguardare l'azione protettiva delle api, sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri prodotti sanitari o comunque tossici per le api sulle colture ortofrutticole, viticole, sementiere, floricole e ornate durante il periodo di fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi.*

Il Decreto del Presidente della Giunta regionale marzo 1991, n°30 prevede inoltre:

*"... di vietare i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri prodotti sanitari tossici per le api sulle colture ortofrutticole, viticole, sementiere, floricole e ornamentali, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi (con esclusione dei trattamenti non tossici per le api);*

*- di vietare i trattamenti insetticidi, acaricidi e con altri prodotti sanitari tossici per le api sulle colture ortofrutticole, viticole e sementiere, dalle operazioni di semina alla raccolta delle erbe spontanee in fioritura ovvero ad una completa essiccazione della massa sfalcata;*

*- di fare obbligo a chiunque di consigliare o avere tecniche fitoiatriche in contrasto con prescelto dalla vigente legislazione".*

Ai trasgressori si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 516,06 a Euro 3.098,74.

### COSA FARE

- 1 Durante la fioritura non effettuare trattamenti con insetticidi, acaricidi e con prodotti tossici per le api. Monitorare attentamente le frasi di rischio, le indicazioni di pericolo e le eventuali specifiche prescrizioni per la tutela dei pronubi riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari.
- 2 I trattamenti in fioritura vanno evitati non solo sulle piante che traggono vantaggi dall'intervento delle api, ma in generale su tutte quelle che possono essere visitate dai pronubi.
- 3 Non effettuare trattamenti con prodotti tossici per le api o ad elevata persistenza anche in prossimità (prima o dopo) della fioritura stessa.
- 4 Prima di procedere alla distribuzione dell'insetticida, sfoltare le piante spontanee in fioritura prossime alle colture da trattare. Api e pronubi, infatti, spesso prediligono i fiori delle erbe spontanee a quelli delle specie coltivate.

### SCHEDA TECNICA DEGLI INTERVENTI

Coltura:

Data ultimo trattamento:

Fitofarmaco utilizzato:

Data rilascio alveari:

Gestione emergenze:

revoca dell'abilitazione (PAN)

- Consigliare prodotti fitosanitari non autorizzati, illegali o revocati; revoca dell'abilitazione (PAN)

PROMOSSO DA:

- ASSOSEMMENTI
- COAMS
- CONAPI
- UNIMA
- Associazione di bioeconomia
- Frutticoltura
- Montebello
- Regione Emilia-Romagna
- Regione Marche
- Regione Toscana
- Regione Umbria
- Regione Lazio
- Regione Campania
- Regione Puglia
- Regione Calabria
- Regione Sicilia
- Regione Sardegna

CON IL PATROCINIO DI:

Regione Emilia-Romagna  
Direz. Agricoltura, caccia e pesca

PROTOCOLLO DI INTESA  
APICOLTORI-MULTIPLICATORI  
DI SEMENTIERI E CONTOTERZISTI

## REGOLE PER LA SALVAGUARDIA DEGLI IMPOLLINATORI

**SALVAGUARDIAMO  
LE API**

Le api sono fondamentali in agricoltura e costituiscono un importante indicatore di qualità dell'ambiente. È dovere di tutti proteggerle, evitando pratiche che possano pregiudicarne la sopravvivenza.





# Il Protocollo d'intesa



## LINEE GUIDA per la salvaguardia degli impollinatori

Linee guida elaborate dal tavolo tecnico previsto dal protocollo d'intesa per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia del patrimonio apistico nei settori sementiero e ortofrutticolo

**SALVAGUARDIAMO LE API**  
Le api sono fondamentali in agricoltura e costituiscono un importante indicatore di qualità dell'ambiente. È dovere di tutti proteggerle, evitando pratiche che possano pregiudicarne la sopravvivenza.

**mipaaf**  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

OSSERVATORIO  
NATIONALE  
MIELE



## Protocollo d'intesa per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia del patrimonio apistico nei settori sementiero e ortofrutticolo

**PROMOSSO DA**



[WWW.INFORMAMIELE.IT](http://WWW.INFORMAMIELE.IT)  
Per scaricare questo documento:  
[www.informamiele.it/images/lineeguida.pdf](http://www.informamiele.it/images/lineeguida.pdf)



# Il Protocollo d'intesa

## Azioni da promuovere

- Avviare attività di sperimentazione per verificare le soglie di danno dovute ai parassiti sulle colture portaseme
- Avviare prove per verificare l'efficacia di prodotti meno tossici per le api
- Ampliare la gamma dei prodotti disponibili



**LAVORO PER TE... PROTEGGIMI!**





**ASSOSEMENTI**

Associazione Italiana Sementi

---

**Alberto Lipparini**

**[info@sementi.it](mailto:info@sementi.it)**

*Grazie per l'attenzione!*

